



## COMUNE DI BRIONA

Regione Piemonte – Provincia Novara

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 9

**OGGETTO: ART. 9 DEL D.L. N. 78/2009, CONVERTITO IN LEGGE N. 102/2009 (DECRETO ANTICRISI 2009) – DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE.**

L'anno **duemiladodici**, addì **nove** del mese di **febbraio** alle ore 18,30, nella sala riunioni presso la sede comunale, regolarmente adunata a norma dello Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1) ROSSI Angelo – Sindaco	X	-
2) PRANDI Monica – Vicesindaco	-	X
3) VANDONI Luca – Assessore	X	-
4) ABBIATE Michele – Assessore	-	X
5) GAGLIAZZI Domenico – Assessore	X	-
Totale	3	2

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, il Sig. Rossi Angelo nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

G.C. n. 9 del 09/02/2012

**OGGETTO: ART. 9 DEL D.L. N. 78/2009, CONVERTITO IN LEGGE N. 102/2009 (DECRETO ANTICRISI 2009) – DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

### **Premesso:**

-che il decreto legge 1 Luglio 2009, n. 78 (nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;

-che, in particolare, l'art. 9, rubricato "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 1 prevede che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e allo scopo di prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1) le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2) nelle amministrazioni di cui al n. 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi il funzionario che adotta provvedimenti che comportano un impegno di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e il responsabile del servizio finanziario deve verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica (patto di stabilità); la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

3) allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del dl 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;

4) per le amministrazioni dello Stato; il Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito D.M., da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

**Considerato** che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

**Visto** il vigente statuto comunale;

**Visto** vigente regolamento di contabilità;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Richiesti** i pareri ed attestazioni di cui agli artt. 49, comma 1, e 153, comma 5, del T.U.E.L. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

### **PROPONE**

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario.

2. **DI APPROVARE**, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n.78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento.

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Responsabili di servizio al fine di dare massima ed immediata attuazione delle suddette misure organizzative.

4. **DI PUBBLICARE** le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009.

5. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi.

6. **DI DICHIARARE**, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000.

---

### **PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

*(Art.49, comma 1 e 153, comma 5, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)*

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 09/02/2012 ai sensi del 1° comma dell'art. 49, e 5° comma dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì 09/02/2012

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
f.to Franca Volpi Spagnolini

## Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 09/02/2012

### MISURE ORGANIZZATIVE

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del D.L. n. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i Responsabili di servizio devono:

1. **trasmettere** con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva;
2. **verificare** la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio;
3. il Responsabile del Servizio Finanziario dovrà **verificare la compatibilità** dei pagamenti con le regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità);
4. **trasmettere** gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento.

Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali, ad esempio:

- **obbligo di acquisire** preventivamente, da parte dei Responsabili di servizio che ordinano i pagamenti, il Durc in corso di validità e con esito regolare;
- **divieto di effettuare**, da parte della Ragioneria, pagamenti superiori ad euro 10.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad euro 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;
- **obbligo di indicazione** delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare e amministrativa in capo al Responsabile di servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.

---

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la suestesa proposta di deliberazione ed il conseguente parere favorevole rilasciato dal competente Responsabile di Servizio,

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

**SUCCESSIVAMENTE**, con distinta votazione, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto delibera di dichiarare la suestesa deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, u.c. del T.U.E.L. – D. Lgs n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
f.to Angelo Rossi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Francesco Lella

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Il 24/02/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Francesco Lella

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Francesco Lella

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il 24/02/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Francesco Lella

---